

l'economia nazionale, di concerto col ministro delle finanze, demandando agli stessi ministri di fissare con decreti il limite massimo del risconto che potrà essere accordato agli istituti ammessi a fuirne;

non creda di considerare l'enorme danno che sta per derivare alla provincia di Mantova dalla rigida applicazione di tale disposto, richiesta dalle direzioni generali degli Istituti di emissione, in osservanza appunto del decreto;

avuto riguardo al fatto che nessuno dei numerosi Istituti bancari della provincia di Mantova è autorizzato sinora a compiere operazioni di credito agrario e che lo sconto del portafoglio agrario degli istituti della provincia è asceso nel decorso anno alla cospicua somma di 80 milioni, in gran parte riscontati.

« Se non ritenga, nello speciale periodo in cui s'iniziano le contrattazioni per la liquidazione della campagna casearia, di risparmiare un grave contraccolpo all'economia agraria mantovana, assicurando sin d'ora la concessione delle autorizzazioni previste dall'articolo 7 a tutti quegli istituti che saranno per richiederle e fissando un limite di risconto proporzionato all'importanza agricola della provincia.

« Genovesi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere in base a quale considerazioni l'autorità prefettizia e di pubblica sicurezza di Piacenza pur avendo ricevuto quattro regolari denunce di aggressioni constatate esatte offerte dal Nob. dottor Carlo Anguissola assessore del comune di Piacenza e membro del Consiglio della combattenti: hanno potuto permettere che in danno allo stesso dottor Nob. Carlo Anguissola si preparasse e si consumasse una quinta aggressione con squadre composte dagli elementi più facinorosi della città alle quali erano stati aggiunti notissimi pregiudicati della provincia.

« E come mai solo dopo che l'agredito era riuscito a liberarsi sparando un colpo in aria gli agenti della forza pubblica ed il console della milizia accorsero a fermare l'Anguissola permettendo agli aggressori di tornare alla carica e di percuotere finalmente l'Anguissola trattenuto dagli agenti della forza pubblica e dal console della milizia sotto i sorrisi di compiacenza del rappresentante della direzione del Partito nazionale fascista.

« Barbiellini-Amidei ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere in base a quale principio legale le prefetture del Regno mettono i commissari di pubblica sicurezza a disposizione degli interessi personali di rappresentanti la direzione del Partito nazionale fascista. Ed in base a quali stessi principî i combattenti iscritti all'Associazione nazionale per accedere alle loro sedi site in case comunali e di cui pagano regolarmente il canone di affitto devono dipendere da un rappresentante del Partito nazionale fascista.

« Ed ancora perchè si è fatta scassinare da agenti della forza pubblica la sede di amministrazione di una Società anonima legalmente costituita permettendo così che venissero asportati documenti politici interessanti l'attività del Governo in carica.

« Barbiellini-Amidei ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se risponde a sue disposizioni l'emanazione di ordini da parte delle prefetture alle federazioni fasciste di far sorvegliare associazioni e persone contrarie al Governo.

« Cito ad esempio l'ordine di far sorvegliare il Comitato comunista Piacentino sito in via Santa Maria della Porta 2 Milano rivelatosi poi studio dell'onorevole Buffoni. L'ordine di far sorvegliare una casella postale di Milano centro di propaganda terzinternazionalista, e recentemente l'ordine di far sorvegliare la persona e l'attività dell'onorevole Terzaghi.

« Perchè di tali ordini le prefetture non diedero partecipazione alla magistratura quando questa è investita di poteri giudiziari per le azioni conseguenti a tali ordini.

« Barbiellini-Amidei ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, perchè voglia fornire le più ampie assicurazioni in merito alle notizie circolanti di un'eventuale sospensione dei lavori residuali della Metropolitana di Napoli, segnalando anche l'epoca approssimativa della sua inaugurazione.

« Baistrocchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere fino a qual punto la vertenza giudiziaria « Governo - ditta Enriette » debba pregiudicare, con ulteriori sensibili ritardi, la costruzione del grande bacino di carenaggio del porto di Napoli.

« Baistrocchi ».